

ENERGIA ELETTRICA

Da produttore/grossista/venditore ad utente non domestico – prezzo della componente energia "franco centrale" sulla Piazza di Milano e Provincia, espressa in €/MWh, per contratti della durata di 12 mesi attivati con decorrenza 1° Aprile 2008.

Rilevazione trimestrale del 1° Aprile 2008

Profili di consumo	Classi di consumo (MWh/anno)	Tensione	Tipologia di prezzo	Modulazione	Prezzo fisso	Prezzo indicizzato
I	fino a 50	BT	Monorario ^(a)	–	€ 88,4	€ 84,9
II	da 51 a 100	BT	Monorario ^(a)	–	€ 88,2	€ 85,3
III	da 101 a 300	BT	Monorario ^(a)	–	€ 87,3	€ 84,5
IV	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario ^(b)	Bassa ^(c)	€ 85,9	€ 86,5
V	da 301 a 800	BT o MT	Multiorario ^(b)	Alta ^(d)	€ 97,3	€ 94,1
VI	da 801 a 1200	MT	Multiorario ^(b)	Bassa ^(c)	€ 85,4	€ 85,0
VII	da 801 a 1200	MT	Multiorario ^(b)	Alta ^(d)	€ 96,7	€ 95,1

^(a) **Prezzo monorario:** corrispettivo unitario.

^(b) **Prezzo multiorario:** prezzo medio unitario ponderato sulla base delle percentuali di consumo nelle diverse fasce orarie.

^(c) **Bassa Modulazione:** consumi tra le ore 8 e le 20 dei giorni dal lunedì al venerdì inferiore al 60% del totale.

^(d) **Alta Modulazione:** consumi tra le ore 8 e le 20 dei giorni dal lunedì al venerdì pari o superiore al 60% del totale.

Il prezzo comprende:

Corrispettivo di energia: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: corrispettivi per lo sbilanciamento (delibera AEEG n.111/06, All. A, art.40 e successive modifiche e integrazioni)

Oneri di CO2: conseguenti il recepimento della Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading) del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea in materia di emissioni di CO2 in atmosfera (anidride carbonica).

Il prezzo non comprende:

Perdite di rete: oneri fissati dall'AEEG come stabilito dalla delibera n. 156/07. Attualmente, per la BT è fissata nella misura del 10.8% dei consumi, mentre per la MT nella misura del 5.1% dei consumi.

Oneri di dispacciamento: costi per il servizio di dispacciamento del mercato libero e oneri connessi relativi ai punti di dispacciamento in prelievo così come definiti dalle delibere AEEG n.168/03, n.111/06 e successive modifiche e integrazioni.

Oneri di trasporto: comprendono i costi per i servizi di trasmissione, misura e distribuzione. Sono definiti dall'AEEG (delibera n. 348/07).

Componenti A: coprono gli oneri sostenuti per l'interesse generale del Sistema Elettrico. Sono fissati dall'AEEG.

Componenti UC: copertura oneri di perequazione del mercato; stabiliti trimestralmente dall'AEEG. (I clienti del mercato libero non sono tenuti a pagare la componente UC1)

Componente MCT: copertura oneri di compensazione territoriale; stabiliti trimestralmente dall'AEEG.

Imposte: imposta erariale, imposta addizionale, IVA definite nella misura e con le modalità previste dalle norme di legge vigenti in materia.

Nota Metodologica. La rilevazione si riferisce ai prezzi della componente energia franco centrale, al lordo di oneri di sbilanciamento e CO₂, **applicati** dagli operatori del mercato libero a particolari tipologie di utenti non domestici sulla piazza di Milano e Provincia per contratti della durata di 12 mesi, attivati a partire dal 1° Aprile 2008.

I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori sul libero mercato. A tutti gli altri consumatori finali (cosiddetto mercato di maggior tutela) si applicano i corrispettivi indicati dall'Autorità di settore.

La rilevazione, fatta su sette profili di consumo, riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi indicizzati. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi indicizzati, i prezzi rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (Aprile 2008) che subiranno aggiornamenti nell'arco della durata del contratto sulla base delle formule di indicizzazione contrattualmente stabilite.

I sette profili di consumo indicati si differenziano per classe di consumo annuo, tensione di allacciamento, tipologia di contatore installato e modalità di consumo orario. Nello specifico, i primi tre profili, tutti monorario e allacciati in bassa tensione, si distinguono esclusivamente per il livello di consumo, funzione della dimensione aziendale e della tipologia di attività produttiva svolta. In questo caso, il prezzo indicato in ciascuna classe è riferito al corrispettivo unitario, espresso in €/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura.

Al contrario, i restanti quattro profili sono caratterizzati da un contatore multiorario, ovvero in grado di rilevare i consumi nelle diverse fasce orarie, e accoppiati (IV e V - VI e VII) in due distinte classi di consumo. All'interno delle coppie, i profili si differenziano per il livello di modulazione: la bassa modulazione, dei profili IV e VI, si riferisce infatti a consumi con una quota di prelievo nelle fasce di punta, quelle giornaliere, non superiore al 60% dei consumi annui; mentre l'alta modulazione, dei profili V e VII, riguarda utenze che concentrano il loro prelievo nelle fasce di picco, in percentuale pari o superiore al 60% annui.

Nel caso di prezzi multiorari, il prezzo rilevato è dato dal corrispettivo medio ponderato, ovvero calcolato sulla base dei singoli prezzi per fascia e delle quote di prelievo nelle diverse fasce orarie.

Commento. I dati riportati in tabella rappresentano prezzi indicativi elaborati mediante media semplice troncata, cioè calcolati escludendo il valore più basso e quello più alto in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici.

I risultati ottenuti mostrano prezzi, sia fissi che indicizzati, molto simili per i primi tre profili di consumo, ad indicare la scarsa maturità del mercato: ad oggi, infatti, si sono rivolte al mercato libero soprattutto le imprese più grandi o particolarmente energivore, fatto che ha determinato una scarsa segmentazione al di sotto della soglia di consumo annuo dei 300MWh.

Un ulteriore elemento, rintracciabile in tutti i profili di consumo ad eccezione del IV, riguarda la differenza tra prezzo fisso e prezzo indicizzato: nel caso di prezzo fisso gli operatori applicano un prezzo superiore che incorpora il costo dell'assicurazione rispetto ad oscillazioni del costo dell'energia.

Infine, va sottolineato il significativo scarto tra i prezzi praticati per l'approvvigionamento in alta modulazione rispetto a quelli in bassa rintracciabile all'interno delle medesime classi di consumo, dovuto al maggior costo dell'energia elettrica nelle ore diurne dei giorni feriali. Ne consegue che la determinante più significativa del risparmio, almeno per i livelli di consumo rilevati, è la modalità di prelievo orario e non le quantità consumate.

Il confronto con i dati del I trimestre mostra un aumento dei prezzi sia fissi che indicizzati per tutti i profili di consumo, conseguenza diretta dell'aumento del petrolio e delle materie prime energetiche.